

Anno 2013

INCIDENTI STRADALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel 2013 si sono verificati 3.304 incidenti che hanno causato la morte di 83 persone e il ferimento di altre 4.590. Rispetto al 2012 si registra una diminuzione del numero di incidenti (-6,7%, contro il -3,7% nazionale), di decessi (-2,4%) e feriti (-1,9%). Il numero degli incidenti e quello dei feriti rappresentano l'1,8% dei rispettivi totali nazionali; la quota degli eventi mortali è pari al 2,5% (Prospetto 1). Il maggior numero di incidenti, infortuni ed eventi mortali è avvenuto nella provincia di Udine (luogo di residenza del 45% della popolazione regionale) dove diminuiscono gli incidenti (-1,4%) e le vittime (-4,9%) ma non i feriti (+0,8%). In provincia di Gorizia il numero dei decessi si dimezza ma aumentano sia gli incidenti (+6%) sia i feriti (+10,7%). Nelle province di Trieste e Pordenone, invece, diminuiscono gli incidenti (-16,4 e -10,6% rispettivamente) e i feriti (-9 e -5,3%) ma aumentano i decessi (+30 e +8,3%).

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER PROVINCIA - FRIULI VENEZIA GIULIA.

Anni 2013 e 2012, valori assoluti e variazioni percentuali

PROVINCE	2013			2012			Variazioni % 2013/2012		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Udine	1.348	39	1.900	1.367	41	1.885	-1,4	-4,9	0,8
Gorizia	427	5	590	403	10	533	6,0	-50,0	10,7
Trieste	762	13	1.036	912	10	1.138	-16,4	30,0	-9,0
Pordenone	767	26	1.064	858	24	1.123	-10,6	8,3	-5,3
Friuli Venezia Giulia	3.304	83	4.590	3540	85	4.679	-6,7	-2,4	-1,9
Italia	181.227	3.385	257.421	188.228	3.753	266.864	-3,7	-9,8	-3,5

Nel 2013, l'indice di mortalità (numero di morti sul totale degli incidenti) è pari a 2,5 morti ogni 100 incidenti, in aumento rispetto all'anno precedente e superiore al valore medio nazionale. L'indice di gravità (numero di morti ogni 100 persone infortunate) è pari a 1,8 in Friuli Venezia Giulia e 1,3 in Italia. La provincia con i valori più alti degli indici di mortalità e di gravità è quella di Pordenone. Rispetto al 2012, l'indice di mortalità aumenta nelle province di Trieste e Pordenone e diminuisce in quelle di Udine e Gorizia (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. INDICI DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA - FRIULI VENEZIA GIULIA.

Anni 2013- 2012, indicatori

PROVINCE	2013		2012	
	Indice di mortalità(a)	Indice di gravità(b)	Indice di mortalità(a)	Indice di gravità(b)
Udine	2,9	2,0	3,0	2,1
Gorizia	1,2	0,8	2,5	1,8
Trieste	1,7	1,2	1,1	0,9
Pordenone	3,4	2,4	2,8	2,1
Friuli Venezia Giulia	2,5	1,8	2,4	1,8
Italia	1,9	1,3	2,0	1,4

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortuni (morti e feriti)

FIGURA 1. INCIDENTALITÀ STRADALE - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, indicatori

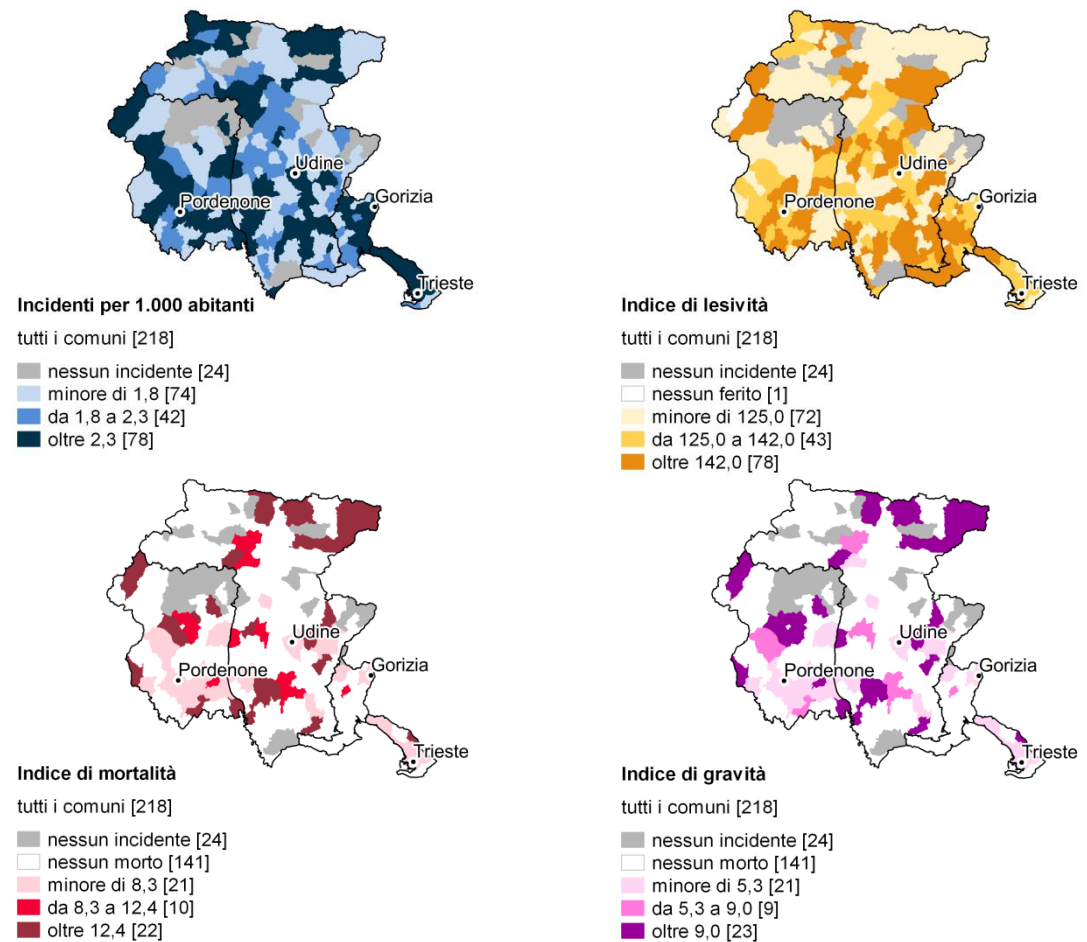
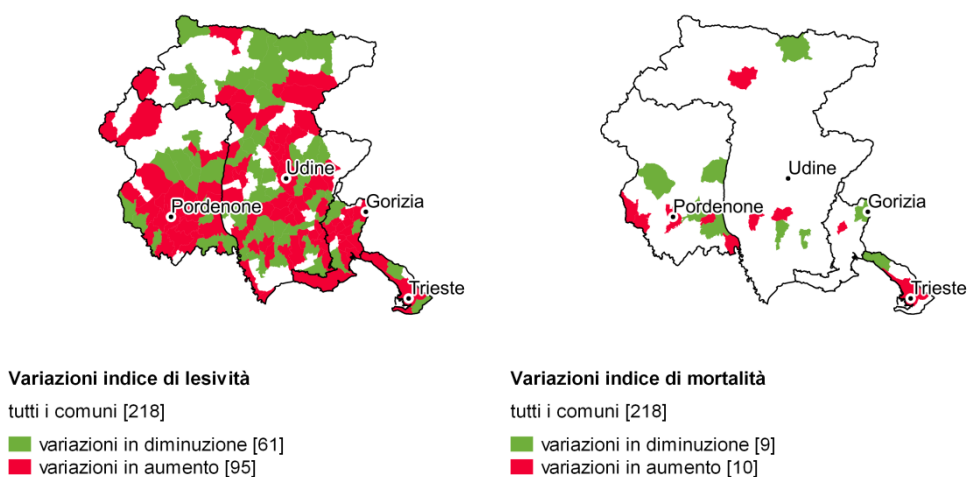


FIGURA 2. INDICE DI LESIVITÀ E MORTALITÀ - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anni 2012-2013, variazioni percentuali



Tra il 2001 e il 2013 gli incidenti stradali con lesioni a persone sono passati da 5.925 a 3.304 (-44,2%) e sono diminuite sia le vittime della strada (-59,9%) che i feriti (-43,2%). In Italia, nello stesso periodo, l'evoluzione è stata meno favorevole. Il tasso di mortalità regionale (calcolato come rapporto tra il numero dei morti e la popolazione media residente per 100.000 abitanti) passa da 17,5 nel 2001 a 6,8 nel 2013. Quest'ultimo dato è superiore a quello nazionale e stabile negli ultimi tre anni. L'indice di mortalità degli incidenti avvenuti sul territorio regionale manifesta anch'esso, pur con un andamento non lineare, una tendenza alla diminuzione, passando da 3,5 morti ogni 100 incidenti nel 2001 a 2,5 nel 2013 (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI - FRIULI VENEZIA GIULIA.

Anni 2001-2013, valori assoluti, morti per 100.000 abitanti, indice di mortalità e variazioni percentuali

ANNO	Incidenti	Morti	Feriti	Morti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Var.ne % del numero di morti rispetto al 2001
2001	5.925	207	8.087	17,5	3,5	.
2002	5.899	203	7.915	17,1	3,4	-1,9
2003	5.563	186	7.427	15,6	3,3	-10,1
2004	5.303	153	7.050	12,8	2,9	-26,1
2005	5.015	167	6.661	13,9	3,3	-19,3
2006	5.065	142	6.628	11,8	2,8	-31,4
2007	5.022	124	6.737	10,2	2,5	-40,1
2008	4.771	110	6.459	9,0	2,3	-46,9
2009	4.494	117	6.016	9,6	2,6	-43,5
2010	3.933	103	5.137	8,4	2,6	-50,2
2011	3.604	84	4.697	6,9	2,3	-59,4
2012	3.540	85	4.679	7,0	2,4	-58,9
2013	3.304	83	4.590	6,8	2,5	-59,9

Nel 2013 l'indice di lesività degli incidenti stradali avvenuti in Friuli Venezia Giulia rimane pressoché invariato rispetto al 2001 (138,9 feriti ogni 100 incidenti stradali) valore leggermente inferiore a quello medio nazionale, con una incidenza maggiore nella provincia di Udine (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. MORTI E FERITI PER 100.000 ABITANTI, INDICI DI MORTALITÀ GRAVITÀ E LESIVITÀ PER PROVINCIA - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anni 2001 e 2013, valori percentuali e indicatori

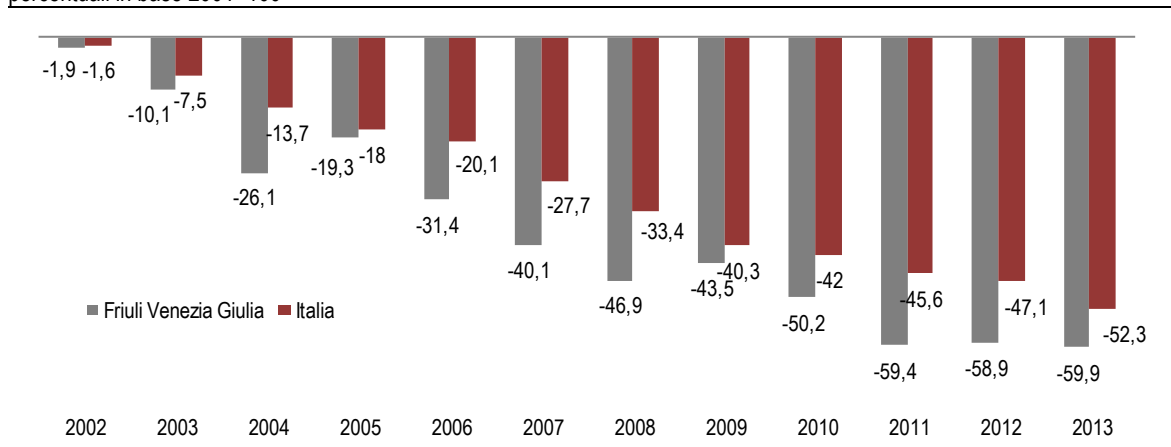
PROVINCE	Anno 2001					Anno 2013				
	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività(a)	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività(a)
Udine	18,9	627,5	4,5	2,9	147,8	7,3	353,6	2,9	2,0	141,0
Gorizia	15,4	899,9	2,3	1,7	135,9	3,5	418,8	1,2	0,8	138,2
Trieste	14,0	875,9	2,0	1,6	123,2	5,6	443,3	1,7	1,2	136,0
Pordenone	18,9	520,2	4,9	3,5	135,2	8,3	339,1	3,4	2,4	138,7
Friuli Venezia Giulia	17,5	684,0	3,5	2,5	136,5	6,8	374,5	2,5	1,8	138,9
Italia	12,5	655,2	2,7	1,9	141,9	5,6	427,4	1,9	1,3	142,0

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti

Gli obiettivi europei per la sicurezza stradale: la posizione del Friuli Venezia Giulia

In Friuli Venezia Giulia, l'obiettivo indicato dal Libro Bianco del 2001 (dimezzamento del numero di vittime della strada fra inizio e fine decennio 2001-2010) è stato pienamente raggiunto (-50,2%) e nel 2013 il trend mostra ulteriori miglioramenti (-59,9%), superiori a quelli registrati nell'intero Paese che ha superato solo nel 2013 (-52,3%) il livello fissato per il 2010. La flessione del numero delle vittime nei singoli anni rispetto al 2001, inoltre, è stata sempre maggiore di quella media nazionale (Figura 3).

FIGURA 3. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E IN FRIULI VENEZIA GIULIA. Anni 2001-2013, variazioni percentuali in base 2001=100



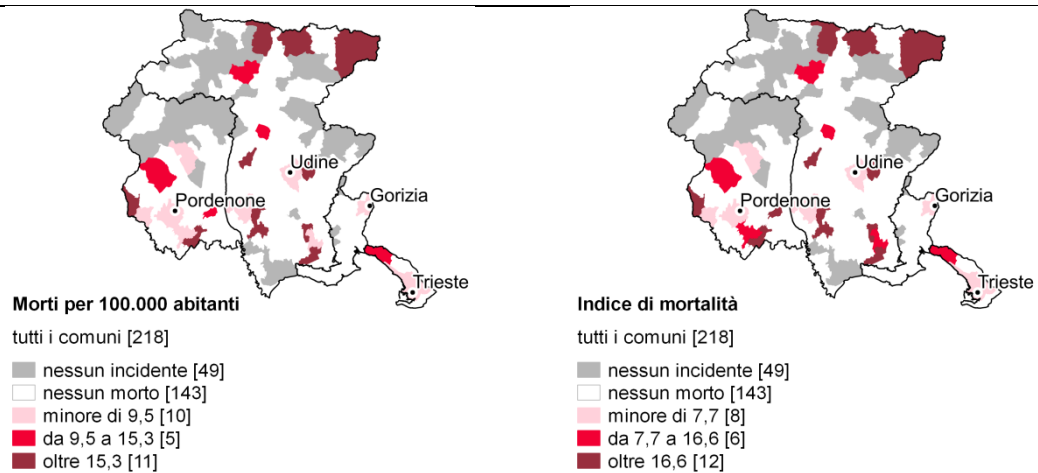
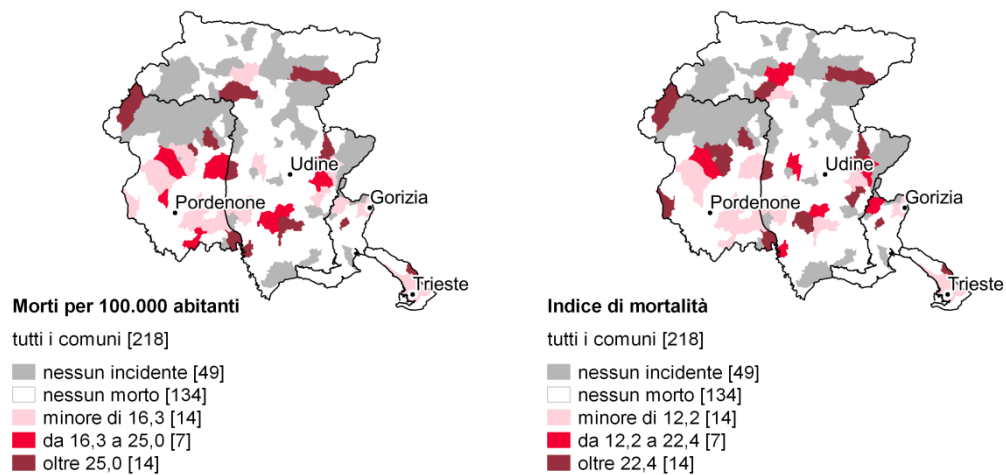
Le strade più a rischio

Nel 2013, il maggior numero di incidenti si è verificato sulle strade urbane dove i 2.390 incidenti rilevati (pari al 72,3% del totale) hanno provocato 41 vittime (49,4%) e 3.160 feriti (68,8%). Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane, con cinque decessi ogni 100 incidenti mentre l'indice di lesività assume il valore più alto sul tratto autostradale (183,4 feriti per 100 incidenti) (Prospetto 5 e Figure 4.1 e 4.2).

PROSPETTO 5. INCIDENTI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, valori assoluti e indicatori

AMBITO STRADALE	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività
Strade urbane	2.390	41	3.160	1,7	132,2
Autostrade e raccordi	151	4	277	2,7	183,4
Altre strade (a)	763	38	1.153	5,0	151,1
Totale	3.304	83	4.590	2,5	138,9

(a) La categoria "Altre strade" include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali

FIGURA 4.1. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ SULLE STRADE URBANE - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013

FIGURA 4.2. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ SULLE STRADE EXTRA URBANE - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013


Il maggior numero di incidenti (2.450 pari al 74,2% del totale) si è verificato sulle strade a una carreggiata a doppio senso di marcia (per questo tipo di strada l'indice di mortalità è di 2,8 morti ogni 100 incidenti). La mortalità assume il valore massimo per gli incidenti avvenuti su strade con due o più carreggiate, dove si rilevano 3,5 morti ogni 100 incidenti (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. INCIDENTI, MORTI E FERITI PER TIPO DI STRADA - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, valori assoluti e indicatore

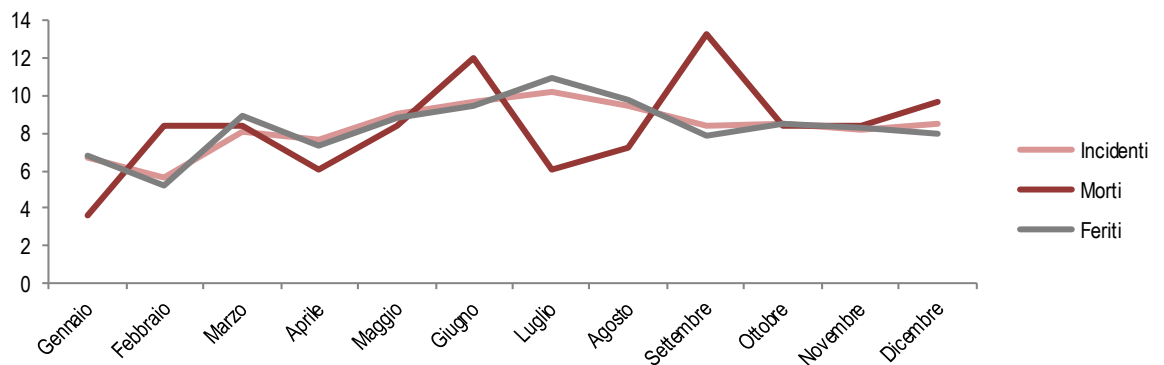
TIPO DI STRADA	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
Una carreggiata a senso unico	653	7	844	1,1
Una carreggiata a doppio senso	2.450	69	3.410	2,8
Doppia carreggiata, più di due carreggiate	201	7	336	3,5
Totale	3.304	83	4.590	2,5

Considerando l'ambito stradale, il maggior numero di incidenti avviene lungo un rettilineo, sia sulle strade urbane (38,5% del totale) sia su quelle extraurbane (49,7%). Nell'ambito urbano, gli incidenti che si verificano a un'intersezione rappresentano il 29,8% del totale, seguono quelli che avvengono nei pressi di un incrocio (17,5%). Nelle strade extraurbane il 20,2% degli incidenti si verificano in curva, il 17,8% in corrispondenza di un'intersezione (Prospetto 8, appendice).

I giorni e le ore più a rischio

Nel 2013, la maggiore concentrazione degli incidenti si è avuta nel periodo primaverile ed estivo, in coincidenza con la maggiore mobilità legata a periodi di vacanza (Figura 5). Tra maggio e agosto si contano 1.267 incidenti (38,3% del totale annuo) in cui hanno subito lesioni 1.795 persone (39,1%) e 28 sono decedute (33,7%).

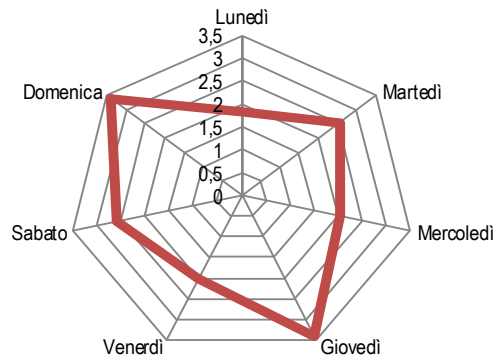
FIGURA 5. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER MESE - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, composizioni percentuali



Il maggior numero di incidenti si è verificato nel mese di luglio (338, con una media giornaliera pari a 10,9) così come nel caso dei feriti (503), mentre a settembre si registra il più alto numero di decessi (11). Il minor numero di incidenti è avvenuto nel mese di febbraio (185), che registra il più alto indice di mortalità (3,8) dopo quello di settembre (4).

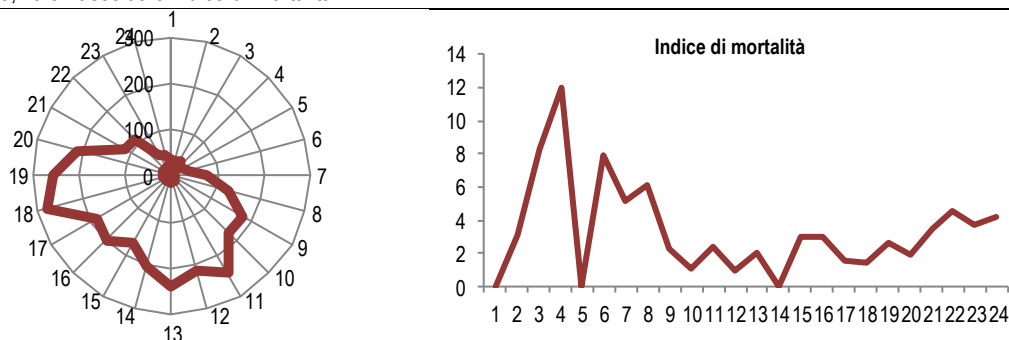
Il martedì e il giovedì sono i giorni della settimana in cui si concentra il numero più elevato di sinistri stradali (512 e 501 rispettivamente, pari al 15,5% e 15,2% del totale) che presentano, generalmente, un andamento uniforme in tutti i giorni lavorativi per contrarsi nelle giornate di sabato (463) e domenica (356). L'indice di mortalità mostra il valore massimo (3,4 morti ogni 100 incidenti) nelle giornate di giovedì e domenica e raggiunge il valore di 2,6 nella giornata di sabato (Figura 6).

FIGURA 6. INDICE DI MORTALITÀ PER GIORNO DELLA SETTIMANA - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013



Circa l'80% degli incidenti ha luogo tra le 8 e le 20, ovvero nelle fasce orarie in cui si effettuano gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola. Il numero degli incidenti tende ad aumentare nell'arco della mattinata, raggiungendo il picco tra le ore 11 e le 13. L'elevato numero di incidenti registrato in tutte le ore della mattinata e non solo in corrispondenza dei tragitti scuola-casa, va imputato agli spostamenti comunque legati alle attività lavorative di alcune categorie di lavoratori (professionisti, commercianti ecc.) che possono usufruire dell'orario non continuato. Dopo un leggero calo nelle prime ore del pomeriggio, il numero degli incidenti riprende a crescere raggiungendo un secondo picco alle 18, ora di punta per l'aumento del traffico legato agli spostamenti dal luogo di lavoro verso l'abitazione (Figura 7).

FIGURA 7. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORA DEL GIORNO - FRIULI VENEZIA GIULIA.
Anno 2013, valori assoluti e indice di mortalità



Mentre gli incidenti nel complesso si concentrano nelle ore diurne, gli incidenti mortali sono prevalenti nelle ore serali e notturne.

Associando le informazioni sul giorno della settimana e la fascia oraria, si evidenzia l'alta pericolosità del venerdì e del sabato notte, in cui si concentra oltre il 40% degli incidenti notturni (Prospetto 7).

L'indice di mortalità degli incidenti notturni è pari a 4,6 decessi ogni 100 incidenti, contro il valore di 2,5 decessi ogni 100 incidenti nel complesso. In riferimento alle sole notti del venerdì e del sabato, il valore raggiunto dall'indice è di 3,6 (4,1 per le sole strade extraurbane).

PROSPETTO 7. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E AMBITO STRADALE - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, valori assoluti

GIORNI DELLA SETTIMANA	Strade Urbane			Strade Extraurbane (b)			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	55	2	79	31	0	57	86	2	136
Sabato notte	40	1	58	43	3	73	83	4	131
Totale venerdì e sabato notte	95	3	137	74	3	130	169	6	267
Totale altre notti	146	4	201	96	9	160	242	13	361
Totale notte nel complesso	241	7	338	170	12	290	411	19	628

(a) Dalle ore 22 alle ore 6

(b) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi

Dinamica degli incidenti

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (69,1%); i restanti casi (30,9%) vedono coinvolti veicoli isolati. Nell'ambito degli incidenti tra veicoli, la tipologia più diffusa è lo scontro frontale-laterale (937 casi con 19 morti e 1.366 feriti), seguita dal tamponamento, che registra 588 casi con 4 morti e 946 persone ferite (Prospetto 9, appendice).

Tra gli incidenti a veicoli isolati, la fuoriuscita o sbandamento del veicolo rappresenta l'evento più diffuso (445 casi, 13,5% degli incidenti), in cui hanno perso la vita 18 persone e 548 sono rimaste ferite. L'investimento di pedone rappresenta la seconda tipologia di incidente, tra quelle a veicoli isolati, con 361 casi, in cui sono decedute 18 persone e 380 sono rimaste ferite. L'indice di mortalità mostra come l'urto con veicolo in fermata o in arresto sia in Friuli Venezia Giulia la tipologia più pericolosa (5,7 decessi ogni 100 incidenti); seguono l'investimento di pedone (cinque decessi ogni 100 incidenti), la fuoriuscita (quattro decessi ogni 100 incidenti) e l'urto con ostacolo accidentale (3,5 decessi ogni 100 incidenti).

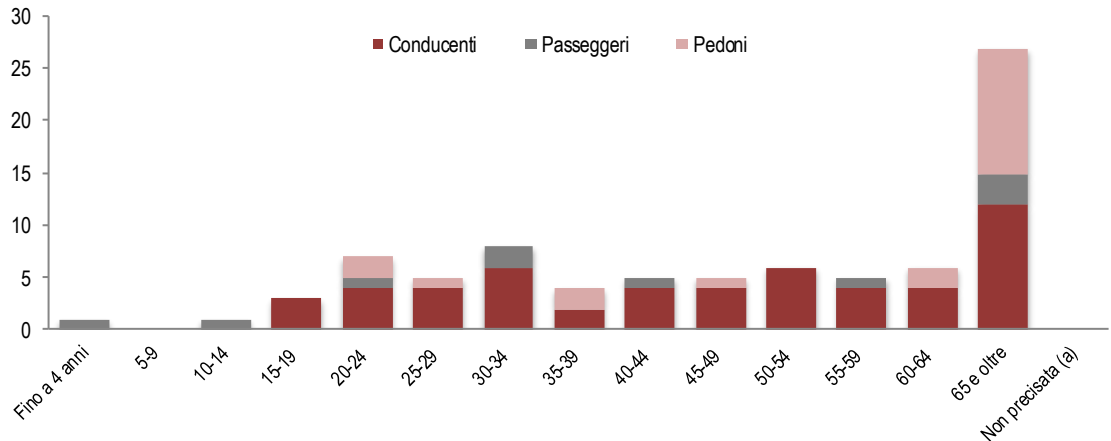
Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente (Prospetto 10 appendice). I tre gruppi costituiscono complessivamente il 41,2% dei casi. Il comportamento scorretto del pedone (129 casi) pesa per il 2,9% sul totale delle cause di incidente. Con riferimento alla categoria della strada, la prima causa di incidente sulle strade urbane è il mancato rispetto delle regole di precedenza o semaforiche (17,2%), mentre sulle strade extraurbane è la guida distratta o l'andamento indeciso (pari al 18%), seguita dalla guida con velocità troppo elevata (pari al 17,1%).

Le persone coinvolte

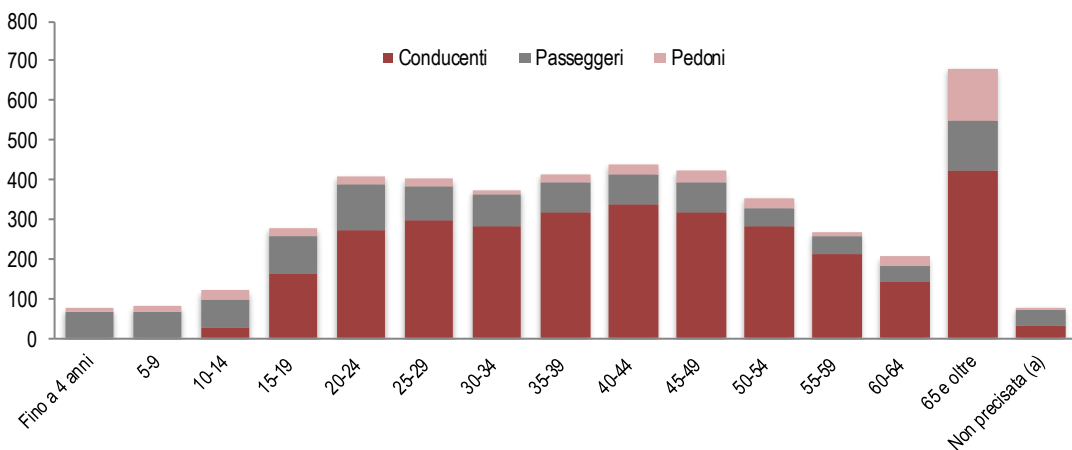
Negli incidenti stradali occorsi in Friuli Venezia Giulia nel 2013 sono rimaste ferite 4.590 persone e altre 83 hanno perso la vita. Gli uomini prevalgono rispetto alle donne sia tra i feriti (57,7%) che tra le persone decedute (78,3%) e l'indice di gravità risulta più elevato tra i maschi (2,2 morti ogni 100 infortunati contro 0,7 morti ogni 100 infortunati tra le donne).

L'analisi per categoria di utente evidenzia che il 63,9% delle vittime della strada e il 67,7% dei feriti in incidenti stradali è costituito dai conducenti dei veicoli coinvolti, con forti differenze di genere: tra i maschi deceduti in incidente stradale il 69,3% era alla guida di un veicolo coinvolto, percentuale che scende al 44,4% per le femmine. Le persone trasportate rappresentano il 12% delle vittime e il 24% dei feriti; i pedoni sono il 24,1% dei deceduti e l'8,3% dei feriti. L'indice di gravità specifico per le tre categorie di utenti della strada è pari a 1,7 per i conducenti, 0,9 per i passeggeri e cinque per i pedoni (Prospetto 11, appendice).

Gli ultrasessantacinquenni costituiscono una parte rilevante delle vittime degli incidenti stradali. Distinguendo per categoria di utente della strada, essi rappresentano il 22,6% dei deceduti e il 13,6% dei feriti tra i conducenti, il 30% dei deceduti e l'11,3% dei feriti tra i passeggeri e ben il 60% dei deceduti e il 34,7% dei feriti tra i pedoni (Figure 8 e 9).

FIGURA 8. MORTI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ. FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, valori assoluti


(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età

FIGURA 9. FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ. FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, valori assoluti


(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

Escludendo la classe 65 e oltre, l'analisi per età e per ruolo delle persone coinvolte evidenzia che il maggior numero di morti si rileva tra gli individui appartenenti alla fascia di età 30-34 anni (9,6%) mentre il maggior numero di feriti è costituito da individui di età compresa tra i 40 e i 44 anni (9,6%). Entrambe le classi raccolgono, rispettivamente, anche il maggior numero di decessi (11,3%) e di feriti (10,9%) tra i conducenti. Tra i passeggeri, il maggior numero di feriti si registra invece tra i 20-24enni (10,6%). Più in generale, nelle tre fasce comprese tra i 35 e i 49 anni si osserva il maggior numero di feriti tra i conducenti (31,3%), tra i 15 e i 29 anni il più elevato tra i passeggeri (27,1%) e, infine, tra i 40 e i 54 il più elevato tra i pedoni (20,6%).

Gli incidenti nei principali comuni

Nel 2013, negli 11 comuni del Friuli Venezia Giulia con almeno 15.000 abitanti sono stati rilevati 1.836 incidenti stradali con lesioni a persone (il 55,6% del totale regionale), che hanno causato il decesso di 28 individui (33,7%) e il ferimento di altri 2.439 (53,1%) (Prospetto 12, appendice).

L'indice di mortalità nei comuni di maggiore dimensione demografica presenta valori compresi tra nessun caso ogni 100 incidenti stradali nei comuni di Cordenons e Monfalcone e sei decessi ogni 100 incidenti nel comune di Codroipo. Il quoziente di mortalità ogni 100.000 abitanti raggiunge il valore massimo di nuovo nel comune di Codroipo (18,8 morti ogni 100.000 abitanti) seguito dal comune di San Vito al Tagliamento (6,6). Nei quattro capoluoghi di provincia, il valore di questi due indicatori è sempre inferiore alla corrispondente media regionale (2,5 morti ogni 100 incidenti e 6,8 morti ogni 100.000 abitanti). L'indice di lesività assume valori che vanno da 124,3 feriti ogni 100 incidenti stradali del comune di Cordenons a 147,2 nel comune di Porcia.

Nei capoluoghi di provincia la densità degli incidenti è particolarmente elevata: gli incidenti per 1.000 abitanti superano sempre il corrispondente valore regionale (2,7 incidenti ogni 1.000 abitanti), variando tra 3,1 per mille di Gorizia e 4,8 per mille di Udine. Un valore significativamente alto si registra inoltre nel comune di Monfalcone (4,6 incidenti ogni 1.000 abitanti).

La distribuzione degli incidenti stradali, per categoria della strada nei maggiori comuni, evidenzia che la maggior frequenza dei sinistri si rileva sulle strade urbane, tranne per il comune di Azzano Decimo, dove la percentuale degli incidenti occorsi nelle strade extraurbane è esattamente pari al 50% del totale degli incidenti e nel comune di Porcia (52,8%).

I comuni capoluogo di provincia e il comune di Monfalcone (dove è più alto il livello di incidentalità stradale per 1.000 abitanti) presentano anche una maggiore frequenza di sinistri su strade urbane, superando di gran lunga la media regionale (72,3%). Tra questi il comune di Monfalcone è quello che registra la più alta frequenza di incidenti occorsi su strade urbane sul totale degli incidenti (96,9%), seguito da Udine (93,7%) (Prospetto 13, appendice).

Appendice

PROSPETTO 8. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER PROVINCIA, CARATTERISTICA DELLA STRADA E AMBITO STRADALE. FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, valori assoluti e percentuali

PROVINCIA	STRADE URBANE													
	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Udine	163	18,4	42	4,7	201	22,6	382	43,0	84	9,5	16	1,8	888	100
Gorizia	81	23,4	25	7,2	79	22,8	134	38,7	19	5,5	8	2,3	346	100
Trieste	57	8,7	14	2,1	312	47,7	219	33,5	45	6,9	7	1,1	654	100
Pordenone	116	23,1	32	6,4	121	24,1	184	36,7	47	9,4	2	0,4	502	100
Totale Urbane	417	17,5	113	4,7	713	29,8	919	38,5	195	8,2	33	1,4	2390	100
PROVINCIA	STRADE EXTRAURBANE													
	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Udine	24	5,2	17	3,7	70	15,2	247	53,7	91	19,8	11	2,4	460	100
Gorizia	5	6,2	5	6,2	16	19,8	30	37,0	24	29,6	1	1,2	81	100
Trieste	3	2,8	3	2,8	11	10,2	55	50,9	32	29,6	4	3,7	108	100
Pordenone	32	12,1	6	2,3	66	24,9	122	46,0	38	14,3	1	0,4	265	100
Totale extraurbane (b)	64	7,0	31	3,4	163	17,8	454	49,7	185	20,2	17	1,9	914	100
Totale	481	14,6	144	4,4	876	26,5	1.373	41,6	380	11,5	50	1,5	3.304	100

(a) Passaggio a livello, dosso, pendenza, galleria.

(b) Comprensive di Autostrade e raccordi e tutte le altre strade.

PROSPETTO 9. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI E PERSONE INFORTUNATE SECONDO LA NATURA. FRIULI VENEZIA GIULIA - Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indice di mortalità

NATURA DELL'INCIDENTE	Valori assoluti			Valori percentuali			Indice di mortalità
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	392	8	636	11,9	9,6	13,9	2
Scontro frontale-laterale	937	19	1.366	28,4	22,9	29,8	2
Scontro laterale	278	5	351	8,4	6	7,7	1,8
Tamponamento	588	4	946	17,8	4,8	20,6	0,7
Urto con veicolo in fermata o arresto	87	5	116	2,6	6	2,5	5,7
Totale incidenti tra veicoli	2.282	41	3.415	69,1	49,4	74,4	1,8
Investimento di pedone	361	18	380	10,9	21,7	8,3	5
Urto con veicolo in sosta	30	1	34	0,9	1,2	0,7	3,3
Urto con ostacolo accidentale	114	4	139	3,5	4,8	3	3,5
Fuoriuscita	445	18	548	13,5	21,7	11,9	4
Frenata improvvisa	6	0	7	0,2	0	0,2	0
Caduta da veicolo	66	1	67	2	1,2	1,5	1,5
Totale incidenti a veicoli isolati	1.022	42	1.175	30,9	50,6	25,6	4,1
Totale	3.304	83	4.590	100	100	100	2,5

PROSPETTO 10. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, valori assoluti e percentuali

DESCRIZIONE CAUSE	Strade urbane		Strade extraurbane		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	524	15,8	207	18,0	731	16,4
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	571	17,2	124	10,8	695	15,6
-procedeva senza rispettare lo stop	229	6,9	76	6,6	305	6,8
-procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	180	5,4	20	1,7	200	4,5
-procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	119	3,6	27	2,3	146	3,3
-procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	43	1,3	1	0,1	44	1,0
Procedeva con velocità troppo elevata	215	6,5	197	17,1	412	9,2
-procedeva con eccesso di velocità	204	6,2	194	16,8	398	8,9
-procedeva senza rispettare i limiti di velocità	11	0,3	3	0,3	14	0,3
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	265	8,0	137	11,9	402	9,0
Manovrava irregolarmente	161	4,9	83	7,2	244	5,5
Svoltava irregolarmente	81	2,4	29	2,5	110	2,5
Procedeva contromano	51	1,5	32	2,8	83	1,9
Sorpassava irregolarmente	38	1,1	23	2,0	61	1,4
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	125	3,8	2	0,2	127	2,8
Ostacolo accidentale	37	1,1	46	4,0	83	1,9
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	23	0,7	6	0,5	29	0,6
Veicolo fermo evitato	27	0,8	49	4,3	76	1,7
Buche, ecc. evitato	22	0,7	14	1,2	36	0,8
Circostanza imprecisata	790	23,9	34	3,0	824	18,5
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	96	2,9	27	2,3	123	2,8
Comportamento scorretto del pedone	114	3,4	15	1,3	129	2,9
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione	3.140	94,8	1.025	89,0	4.165	93,3
Altre cause	171	5,2	127	11,0	298	6,7
Totale cause	3.311	100	1.152	100	4.463	100

a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei veicoli A e B coinvolti nell'incidente, registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

b) Si precisa che a causa dell'esiguo numero di circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico alterato del conducente e a difetti o avarie del veicolo, a partire dall'anno 2009 non vengono pubblicati i dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze. Per motivi legati spesso all'indisponibilità dell'informazione al momento del rilievo, inoltre, risulta, da parte degli Organi di rilevazione, di estrema difficoltà la compilazione dei quesiti sulle circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico del conducente. Il numero degli incidenti nei quali è presente una delle circostanze appartenenti a uno dei due gruppi sopra citati risulta, quindi, sottostimato.

PROSPETTO 11. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI E SESSO - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, valori assoluti, composizione percentuali e indicatore

Categoria di utente	Morti		Feriti		Indice di gravità
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale	
MASCHI					
Conducente	45	69,3	2036	76,9	2,2
Persone trasportate	9	13,8	429	16,2	2,1
Pedone	11	16,9	183	6,9	5,7
Totale maschi	65	100	2648	100	2,4
FEMMINE					
Conducente	8	44,4	1072	55,2	0,7
Persone trasportate	1	5,6	673	34,7	0,1
Pedone	9	50,0	197	10,1	4,4
Totale femmine	18	100	1942	100	0,9
MASCHI e FEMMINE					
Conducente	53	63,9	3108	67,7	1,7
Persone trasportate	10	12,0	1102	24,0	0,9
Pedone	20	24,1	380	8,3	5,0
Totale	83	100	4590	100	1,8

PROSPETTO 12. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, valori assoluti e valori percentuali e indicatori

CAPOLUOGHI									
Altri Comuni	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti per 1.000 ab.	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di lesività	
Udine	477	6	622	4,8	6,1	627,3	1,3	130,4	
Codroipo	50	3	64	3,1	18,8	401,7	6,0	128,0	
Gorizia	111	2	143	3,1	5,6	403,5	1,8	128,8	
Monfalcone	128	0	172	4,6	0,0	623,6	0,0	134,4	
Trieste	682	11	923	3,4	5,4	454,7	1,6	135,3	
Pordenone	198	2	264	3,8	3,9	511,9	1,0	133,3	
Azzano Decimo	22	1	29	1,4	6,4	185,2	4,5	131,8	
Cordenons	37	0	46	2,0	0,0	251,8	0,0	124,3	
Porcia	36	1	53	2,3	6,5	345,3	2,8	147,2	
Sacile	50	1	67	2,5	5,0	335,1	2,0	134,0	
San Vito al Tagliamento	45	1	56	3,0	6,6	370,3	2,2	124,4	
Altri comuni	1.468	55	2.151	2,1	7,8	303,6	3,7	146,5	
Friuli Venezia Giulia	3.304	83	4.590	2,7	6,8	374,5	2,5	138,9	

PROSPETTO 13. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNICON ALMENO 15.000 ABITANTI - FRIULI VENEZIA GIULIA. Anno 2013, valori assoluti

CAPOLUOGHI	Strade urbane			Strade extra-urbane		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Altri Comuni						
Udine	447	6	584	30	0	38
Codroipo	27	1	32	23	2	32
Gorizia	99	1	129	12	1	14
Monfalcone	124	0	167	4	0	5
Trieste	631	9	847	51	2	76
Pordenone	181	2	235	17	0	29
Azzano Decimo	11	1	12	11	0	17
Cordenons	32	0	38	5	0	8
Porcia	17	1	26	19	0	27
Sacile	40	1	52	10	0	15
San Vito al Tagliamento	33	0	39	12	1	17
Altri comuni	748	19	999	720	36	1.152
Friuli Venezia Giulia	2.390	41	3.160	914	42	1.430

Glossario

Incidente stradale: risultano quelli che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise e nei quali almeno un veicolo è rimasto implicato.

Morti: le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno, a partire da quello dell'incidente compreso.

Feriti: le persone che hanno subito lesioni, di qualsiasi gravità, al proprio corpo a seguito dell'incidente. Non esiste a oggi una definizione unica, adottata da tutti i Paesi UE, per i "feriti gravi"; la Commissione Europea ha proposto l'utilizzo dell'esistente scala dei traumi "Maximum Abbreviated Injury Scale" (MAIS). Il ferito grave si rileva con un livello $MAIS \geq 3$.

Indicatori

Indice di mortalità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti x 100

Indice di lesività è il rapporto tra il numero dei feriti ed il numero degli incidenti x 100

Indice di gravità o pericolosità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero totale dei morti e dei feriti x 100

Principali caratteristiche rilevate

- Data, ora e località dell'incidente
- Organo di rilevazione
- Localizzazione dell'incidente: fuori dalla zona abitata o nell'abitato
- Tipo di strada
- Pavimentazione
- Fondo stradale
- Segnaletica
- Condizioni meteorologiche
- Natura dell'incidente (scontro, fuoriuscita, investimento, eccetera)
- Tipo di veicoli coinvolti
- Circostanze dell'incidente
- Conseguenze dell'incidente alle persone
- Nominativi dei morti, dei feriti e Istituto di ricovero